

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Comune di Lucca

CODICE REGIONALE: RT2C00088

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Lucca senza frontiere
1.2 Settore:	interventi di cooperazione internazionale, ai sensi della legge regionale 23 marzo 1999, n. 17 (Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale)
1.3 Coordinatore:	GORACCI LAURA (26/01/1976)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	45
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La cooperazione internazionale nasce come approccio di tipo collaborativo per sostenere lo sviluppo nei paesi più svantaggiati del mondo. Gli ambiti di intervento dei progetti di cooperazione internazionale sono molteplici: assistenza socio-sanitaria, tutela dei diritti umani, sicurezza alimentare e sviluppo rurale, educazione di base, formazione professionale, valorizzazione del patrimonio culturale dei Paesi in Via di Sviluppo. Nel settore della cooperazione internazionale la città di Lucca risulta particolarmente attiva, grazie alla presenza di numerosi soggetti, pubblici e privati, impegnati per il sostegno e lo sviluppo dei popoli più poveri del pianeta. In attuazione della legge regionale 26 del 2009 e del Piano Integrato delle Attività Internazionali (PIAI), il Comune di Lucca ha promosso, congiuntamente a ANCI Toscana, la costituzione del Forum territoriale per la cooperazione internazionale e i diritti umani, attivandosi per svolgere il ruolo di soggetto capofila. In linea con la legge n.125 del 2014 che istituisce la disciplina generale della cooperazione internazionale per lo sviluppo, il Forum contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato. Il Forum è uno strumento volto a favorire la partecipazione e il coordinamento tra tutti i soggetti della provincia di Lucca, con l'obiettivo di sensibilizzare le comunità locali e migliorare l'efficacia delle azioni attuate. Alla data del 30 aprile 2018, i soggetti aderenti al forum sono 38: Comune di Lucca, L'Impronta Onlus, Associazione Lucca Tuareg, Movimento Shalom Onlus, Comune di Fabbriche di Vergemoli, Associazione Solidarietà con il Popolo Sahrawi "Kalama", delegazione Cesvot Lucca, Centro Ricerche EtnoAntropologiche, Lucca Massawa un lungo ponte, Azienda USL 12 di Viareggio, Associazione A.E.D. Area Energia e Didattica, Associazione Etnica Radio, Amani Nyayo Onlus, Associazione Italiana Estrofia Vescicale Epispadia Onlus, Comune di Massarosa, Organizzazione Palestine Children's Relief Fund Italia (PCRIF-Italia), Organizzazione Fondazione Insieme Onlus, ARCI Lucca, Comune di Borgo a Mozzano, Azienda USL 2 Lucca, Centro per la Cooperazione Missionaria della Diocesi di Lucca, A.D.A.L.-Associazione di Aiuto ai Laringectomizzati, AVULLS- Associazione per volontariato unità locali socio-sanitarie, Associazione umanitaria YRA, Amici delle Missionarie Francescane, Associazione Nuova Solidarietà Equinozio, Comune di Barga, Comune di Capannori, Cooperazione Missionaria Diocesi di Lucca, Comunità Sant'Egidio, Partecipazione e Sviluppo, Cooperativa Odissea, Cooperativa La Salute, Osservatorio per la pace, Comunità Carlo del Prete, Solidando, Associazione Conpartecipo, CARITAS. L'adesione al Forum resta aperta ad altri Enti locali, Ong, associazioni di volontariato, associazioni di categoria e sindacati, scuole ed istituti di formazione, università, aziende pubbliche e private, fondazioni, soggetti di promozione culturale e sociale che intendono collaborare per rafforzare il patrimonio di esperienze del sistema di cooperazione territoriale e di comunità toscana. Per quanto riguarda l'attività dei molti soggetti che partecipano al forum, particolarmente significativa ai fini del nostro progetto è quella dei seguenti membri, con i quali il Comune di Lucca ha avviato rapporti di collaborazione:

L'Impronta Onlus è una cooperativa attiva dal 2004 sui temi dell'educazione dei minori e dell'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati. Lo scopo che L'Impronta si prefigge attraverso il progetto CON, PER E IN ALBANIA è quello di valorizzare il proprio ruolo di ponte fra Italia ed Albania promuovendo attività sociali che abbiano ricadute dirette su situazioni di marginalità ed esclusione sociale sul territorio albanese, la cooperazione sociale ed istituzionale fra i due Paesi e rendendosi promotrice di esperienze di cooperazione transnazionale. Nel 2012 ha promosso e sostenuto la nascita di Tartan Onlus, un'associazione albanese costituita da ragazzi rientrati in Albania dopo un lungo periodo di attività con L'Impronta Onlus. L'associazione porta avanti anche molteplici progetti di inclusione sociale e cura dei minori sul territorio lucchese tra cui il progetto "Salta su" in cui lo sport è diventato strumento di inclusione sociale per minori a rischio di marginalità (2015).

L'Associazione Lucca Tuareg porta avanti dal 2003 progetti di sostegno e sviluppo in Niger, in partenariato con un'associazione di volontari nigerini denominata ADDS (Alliance pour le Développement Durable et la Solidarité). Gli interventi spaziano dalla risposta a emergenze umanitarie, alla prevenzione sanitaria, dalla realizzazione di programmi di alfabetizzazione alla costruzione di scuole e pozzi per l'acqua, all'adozione a distanza. Sono numerosi i progetti realizzati negli anni: è stata completata una struttura sanitaria nella città di Agadez (2013), la Cabinet Iman (La Vie), presso la quale i malati indigenti curati gratuitamente sono stati il 18,94%. Nel 2013 è stata completata la Case de Santé, un dispensario realizzato nel villaggio di Amantadant e la costruzione di un pozzo per acqua potabile; successivamente la struttura è stata dotata di una sala parto, di un frigorifero a pannelli solari per la conservazione di medicinali e di una moto-ambulanza. Negli ultimi anni sono stati estesi e ampliati gli interventi per la realizzazione di mense scolastiche, dormitori, latrine e pozzi per l'acqua potabile nelle scuole primarie dei villaggi di Amantadant, Tchibya, Ezilagazane e Tiguida, che hanno permesso di aumentare in maniera significativa le iscrizioni nelle scuole ed estenderle anche a molte ragazze. I programmi sono stati resi permanenti in quanto ritenuti fondamentali per l'evoluzione di queste scuole in termini di frequenza, realizzazione di servizi e la maturazione di progetti come l'Alfabetizzazione e Centro Accoglienza. In parallelo continuano gli interventi finalizzati allo sviluppo agricolo locale, anche a sostegno della Cooperativa agricola Tartite, nata dal 2010, come il progetto di recinzione elettrica per la protezione di animali (2016), attuato grazie alle conoscenze acquisite durante due stage formativi presso l'Istituto Tecnico Agrario di Mutigliano (LU).

I mezzi per sostenere i progetti sono stati reperiti dal ricavo di manifestazioni finalizzate e coinvolgendo di volta in volta numerose istituzioni e associazioni tra cui il Comune di Lucca.

Il Movimento Shalom Onlus è un'associazione no profit che ha l'obiettivo di cooperare per lo sviluppo dei popoli più poveri e di educare e sensibilizzare promuovendo i valori della pace e della giustizia sociale, per una società più inclusiva e coesa. Superando il concetto di beneficenza, tutti gli interventi hanno l'obiettivo di creare opportunità di crescita e di sviluppo, attraverso la Scuola per la Pace e la Cooperazione Internazionale, per dare dignità e autostima agli ultimi della terra. I progetti della onlus sono concordati con le sezioni locali di Shalom presenti nel mondo insieme alle chiese locali e alle istituzioni. Il bilancio del 2017 individua nel Movimento una realtà radicata che conta 21.600 soci in Italia e numerosi paesi in cui il Movimento è presente, con 680 volontari attivi e 1880 ragazzi coinvolti nella Scuola della Pace; dal 1995 al 2017 l'Associazione ha sostenuto a distanza 17.102 bambini e dal 2001 ha promosso 127 adozioni. I progetti realizzati da questa onlus sono numerosi e si differenziano a seconda delle caratteristiche e delle esigenze dei paesi destinatari, come ad esempio la realizzazione di una casa famiglia a Ouagadougou in Burkina Faso, dove il fenomeno della migrazione dai villaggi è in forte crescita. L'Associazione di Solidarietà con il popolo Saharawi Kalama svolge un'attività diretta alla divulgazione della causa saharawi attraverso incontri e manifestazioni, la partecipazione ad interventi umanitari, visite nei campi profughi e l'accoglienza nel periodo estivo di bambini saharawi a Lucca. Insieme all'Associazione Kahima e a vari enti locali, coordina da oltre 20 anni il soggiorno sul territorio di alcuni bambini provenienti dai campi profughi del sud dell'Algeria che possono godere così di un'importante esperienza oltre che essere sottoposti a visite e accertamenti medici. L'Associazione contribuisce inoltre all'invio di generi alimentari nei campi profughi, con periodiche spedizioni di container nel sud dell'Algeria.

L'Associazione Amani Nyayo Onlus si impegna dal 1997 per arrivare ad un mondo più equo e sostenibile attraverso azioni di sensibilizzazione, raccolta fondi e la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale in Burkina Faso, Ruanda, Rep. Democratica del Congo, Sri Lanka e Brasile. Sul territorio lucchese è attiva per sensibilizzare sulle tematiche dello sviluppo, dei rapporti tra nord-sud del mondo e per dialogare sui benefici e sulle sfide della diversità con cui quotidianamente ci confrontiamo, attraverso l'organizzazione di incontri, corsi di formazione, mostre e spettacoli, scambi culturali. In collaborazione col Centro per la Cooperazione Missionaria della Diocesi di Lucca, l'Associazione porta avanti numerosi progetti tra cui la rete di acqua potabile "Acqua bene comune per tutti"; il centro sportivo polivalente "Crescere Giocando"; una struttura per minori orfani e/o sieropositivi "I figli del villaggio"; un progetto per bambini con handicap motori e neurologici in Ruanda, con la costruzione di un'apposita struttura che accoglie 18 bambini; il centro di aggregazione e alfabetizzazione "Luce di speranza di Rio Branco" che offre sostegno a bambini dai 4 agli 8 anni; una casa per malati di lebbra "Il lebbrosario di Souza Araujo" in Brasile e il Centro medico di Bokula nella Rep. Democratica del Congo nato nel 2003 che fornisce assistenza sanitaria a circa 250 mila persone. Infine grazie al progetto "Poche Briciole", attivo da anni in Burkina Faso, è stato possibile inaugurare alla fine del 2017 una struttura di ostetricia e ginecologia, che realizza campagne di prevenzione della mortalità neonatale, di sensibilizzazione sull'allattamento al seno e di educazione alimentare.

L'Associazione Umanitaria YRA opera dal 1992 a favore delle popolazioni della Bielorussia colpite dalle conseguenze del disastro della centrale nucleare di Chernobyl. L'associazione in particolare opera per migliorare le condizioni socio-sanitarie degli ospiti dell'orfanotrofio di Zhuravici, nato nel 1945 come collegio per bambini mentalmente e fisicamente disabili. Successivamente, nel 1986, anno dell'incidente della centrale nucleare di Chernobyl, fu dotato di un reparto per bambini con malformazioni genetiche; attualmente l'istituto ospita più di 200 ragazzi dai 4 ai 31 anni. Tre sono i progetti principali: il progetto "Serra" ha realizzato una serra all'interno del terreno agricolo che circonda l'istituto Zhuravici allo scopo di coltivare prodotti ortofrutticoli, in un terreno non contaminato "fuori suolo", per i consumi alimentari dei ragazzi. Ha contribuito inoltre a sviluppare le loro potenzialità manuali attraverso la coltivazione e lavorazione dei prodotti ortofrutticoli (marmellate, conserve, ecc.) e favorire le condizioni culturali per la gestione cosciente del rischio alimentare dovuto alle condizioni di vita locali.

Il progetto "Le mani in P.A.S.T.T.A." si è posto l'obiettivo di educare alla salute e alla sana alimentazione i bambini e gli adolescenti bielorussi e toscani, e formare vari educatori bielorussi dell'Istituto di Zhuravici su tali tematiche. Il progetto ha previsto il soggiorno in Italia dei bambini e degli adolescenti bielorussi, la realizzazione nella Provincia di Lucca di laboratori di cucina e incontri con l'obiettivo di favorire lo scambio di tradizioni culinarie e la crescita dell'interculturalità.

Tra i partner di questo progetto vi è anche il Comune di Lucca.

PER-CORSO è un progetto di scambio culturale e professionale realizzato in due fasi con l'obiettivo di costruire insieme un percorso comune per migliorare ed avvicinare le metodologie sulla disabilità impiegate nei due paesi. Il progetto ha visto una prima fase durante la quale è stato ospitato un gruppo di bambini disabili provenienti dall'Istituto e una seconda fase nella quale è stato realizzato uno stage di formazione per due operatrici bielorusse per confrontarsi e integrare l'utilizzo ed applicazione dei metodi e dei protocolli rivolti alle varie patologie della disabilità.

Parallelamente ai vari progetti l'associazione umanitaria YRA organizza ogni anno soggiorni estivi per bambini e ragazzi bielorussi; nell'estate del 2016 sono stati 50 i bambini ospitati a Lucca con i progetti di accoglienza.

La Comunità di Sant'Egidio, nata a Roma nel 1968, è un movimento di laici impegnato nella comunicazione del Vangelo e nella carità. Nell'Arcidiocesi di Lucca è presente dal 2002. La comunità è attiva da 50 anni e opera in Europa, Asia, Africa e America attraverso progetti di sostegno alla povertà, all'infanzia e all'immigrazione, di contrasto all'AIDS, di pace e mediazione internazionale, di adozioni a distanza e negli ultimi anni ha ampliato il proprio raggio di azione alla promozione della causa femminile e al sostegno di carcerati e condannati a morte. Oltre a mense, scuole di lingua per gli immigrati, centri per portatori di handicap e disagio psichico, la Comunità gestisce case per malati cronici, case per anziani non autosufficienti e per coloro che sono senza fissa dimora. Negli anni la Comunità ha realizzato un ospedale per malati di tubercolosi in Guinea Bissau, un

centro nazionale di prevenzione e cura dell'Aids in Mozambico e porta avanti con grande successo i programmi Bravo e Dream, entrambi sul continente africano.

Il programma di cura Dream (acronimo di Drug Resource Enhancement against AIDS and Malnutrition) portato avanti da un network di associazioni di cui la Comunità di S. Egidio ACAP Onlus è capofila, consiste in una serie di centri di analisi e cura per HIV sieropositivi e malati di AIDS, accompagnati da centri nutrizionali e laboratori di analisi. Il programma, presente in dieci paesi africani, comprende inoltre corsi di formazione per il personale locale. Dal 2002 al 2015 la terapia e la diagnostica d'eccellenza di Dream hanno curato più di 270.000 persone tra cui 47.000 bambini. Grazie alla particolare attenzione nella prevenzione del contagio verticale (dalla madre al figlio durante il parto) sono circa 55.000 i bambini nati sani da madre sieropositiva. In 13 anni il sistema DREAM ha formato localmente 5000 professionisti della salute, ha realizzato 42 centri di cura e 21 laboratori di biologia molecolare per la diagnosi e il monitoraggio delle infezioni. A marzo 2018 è stato firmato un accordo per la costruzione di un nuovo centro DREAM nella città di Dubreka in Guinea.

Il programma Bravo (acronimo di Birth Registration for All Versus Oblivion) si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno crescente dei bambini privi di registrazione anagrafica. Il numero di bambini non registrati è stimato dall'UNICEF intorno ai 48 milioni all'anno. La mancata registrazione anagrafica li rende inesistenti dal punto di vista legale e gli esclude da qualunque servizio pubblico, compresi quelli scolastici e sanitari. A maggio del 2018 risultano 2.313.000 i bambini e 1.600.000 gli adulti registrati, di cui rispettivamente il 50% e il 75% sono femmine.

Altre iniziative umanitarie sono state realizzate contro le mine anti uomo e in aiuto dei profughi e delle vittime di guerre e carestie in Sud Sudan, Burundi, Albania e Kosovo.

La Cooperativa Sociale Odissea nasce alla fine del 2007 dal progetto comune di alcuni giovani, italiani e non, di rispondere alla questione dell'immigrazione in modo positivo e per valorizzare le proprie competenze. Odissea è stato il primo soggetto gestore della Provincia di Lucca per l'accoglienza dei profughi a seguito delle situazioni di guerra connesse alla cosiddetta "Primavera araba" (2011). Dal 2014 è soggetto gestore del progetto SPRAR (Sistema nazionale Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) del Comune di Capannori ed oggi collabora con le prefetture di Lucca, Pisa, Livorno e Massa Carrara per l'accoglienza dei profughi in situazione di emergenza. Nel corso degli anni la cooperativa si è specializzata in servizi quali la gestione di sportelli immigrati per emissione, rinnovo e aggiornamento dei documenti di soggiorno; case di accoglienza per migranti, richiedenti asilo politico, donne sole o con figli, presso le quali gli utenti possono usufruire di consulenza legale, mediazione con istituzioni, formazione professionale, etc.

All'interno di questo contesto il Forum territoriale è stato costituito con lo specifico obiettivo di rafforzare il patrimonio di esperienze in ambito di cooperazione internazionale e migliorare l'attività svolta dai soggetti aderenti, attraverso la creazione di partenariati, lo scambio reciproco delle competenze e delle buone pratiche. Nonostante il Forum operi da anni in questo senso, sono molteplici i limiti e le complicazioni che derivano dal mettere in contatto e coordinare le diverse associazioni, gli enti, gli istituti che ne fanno parte. Per agevolare la programmazione delle iniziative e fronteggiare con interventi innovativi le sfide globali per lo sviluppo sostenibile, l'esigenza di "fare rete" diventa di primaria importanza. Il Forum si impegna a fronteggiare questa criticità attraverso l'incremento di momenti di incontro e confronto tra le associazioni e il potenziamento degli strumenti di comunicazione tra i soggetti coinvolti (mailing list, newsletters, mezzi di comunicazione c.d. "social").

Le riunioni indette dal Forum sono state 4 dall'inizio del 2018 ad oggi. Tra le iniziative promosse quest'anno ricordiamo:

- il dibattito dell'11 gennaio 2018 presso l'Auditorium Agorà sul tema "Cosa sappiamo di quanto accade a sud della Libia? Ciad, Niger, Burkina Faso, Mali...dove hanno origine le migrazioni e dove transitano i migranti", d'integrazione alla Conferenza Nazionale sulla Cooperazione e lo Sviluppo per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'immigrazione;
- l'incontro del 16 febbraio 2018 presso il Centro Risorse Educative e Didattiche (C.R.E.D.) sul tema "Migrazioni e salute: controlli sanitari, accoglienza e diritti" volto a sviluppare un confronto sulle applicabilità e utilizzo delle nuove direttive sanitarie nazionali sui controlli di frontiera;
- la presentazione del progetto "Ethical Fashion Initiative in Burkina Faso e Mali - Lucca con le cooperative di donne africane al lavoro per il loro riscatto" del 29 marzo 2018 presso l'Agorà;
- l'organizzazione nel centro storico di Lucca, della IV edizione della caccia al tesoro multietnica (26 maggio 2018), con lo scopo di approfondire giocando il confronto e lo scambio di conoscenze con le altre culture, per migliorare il dialogo e l'integrazione multiculturale del nostro territorio, con a seguito una cena per condividere cibi ed esperienze dal mondo, ispirata al libro "Ricette di Integrazione" realizzato dagli alunni dell' ISI Pertini di Lucca.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto di servizio civile è stato ideato con lo scopo di dare un sostegno all'attività che le associazioni aderenti al forum svolgono in materia di cooperazione internazionale, nonché al lavoro che il Comune di Lucca deve svolgere in qualità di ente capofila del Forum territoriale.

Con questo progetto si persegue un duplice obiettivo.

Da un lato migliorare e ampliare le iniziative e le attività intraprese dal Forum, attraverso una diretta partecipazione all'attività da esso svolta, promuovendo la massima partecipazione tra tutti i soggetti attivi su questi temi, e attraverso il supporto alle associazioni aderenti nella costruzione dei progetti di cooperazione internazionale da presentare ai vari soggetti finanziatori.

Dall'altro, ampliare il numero dei soggetti pubblici e privati aderenti al Forum stesso, rafforzando il suo ruolo di arena allargata in cui i molteplici attori possono scambiarsi reciprocamente le conoscenze, le competenze e

le esperienze acquisite, al fine di ideare nuove e più efficienti risposte ai bisogni primari in materia di cooperazione internazionale.

I volontari del servizio civile parteciperanno alla preparazione e realizzazione delle varie attività svolte dal Forum, affiancando sia le figure professionali interne all'Ente sia i volontari delle associazioni aderenti, collaborando alla definizione, programmazione e gestione delle varie attività svolte. Nello specifico, negli otto mesi di servizio civile, si intendono convocare almeno dieci riunioni del Forum, e presentare un progetto congiunto di cooperazione internazionale, in collaborazione con tutti i soggetti aderenti al Forum.

Durante il periodo di servizio civile i volontari potranno così intraprendere un percorso di crescita e arricchimento personale, sviluppare nuove competenze professionali sulla legislazione che regola la materia ed essere coinvolti in attività di cooperazione internazionale.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

4

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

I dipendenti del Comune di Lucca oltre alle loro attività istituzionali avranno il compito di affiancare i giovani nei dodici mesi di servizio civile, aiutandoli ad acquisire le competenze necessarie all'espletamento delle loro funzioni e rappresentando il punto di riferimento per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo e burocratico. In particolare, un dipendente del settore sociale e uno dell'Ufficio di progettazione Europea collaboreranno con i volontari in servizio civile per la promozione delle attività del forum e le iniziative da realizzare, coadiuvando i volontari nei compiti che di volta in volta verranno loro attribuiti. Un altro dipendente curerà i rapporti tra i volontari in servizio civile e l'Ufficio di Gabinetto, struttura organizzativa presso la quale i volontari presteranno servizio. Infine, un dipendente dell'ufficio stampa affiancherà i volontari nella redazione dei comunicati stampa, delle pagine internet dedicate al progetto, dei comunicati ufficiali del forum.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

Attraverso questo bando si vuole richiedere la partecipazione di due giovani in servizio civile allo scopo di sostenere l'attività che il Comune di Lucca svolge in materia di cooperazione internazionale. I giovani saranno chiamati ad affiancare il personale addetto nella definizione, programmazione e gestione dell'attività svolta dal Forum, sostenendo l'operato sia del Comune che delle associazioni aderenti al Forum, col fine di migliorare l'efficacia delle iniziative intraprese e di ampliare il novero dei soggetti partecipanti.

In particolare i giovani dovranno partecipare alle attività svolte dal Forum, affiancando il personale già esperto nella costruzione di nuovi partenariati e nella valorizzazione dei gemellaggi dei Comuni, nella promozione di incontri tematici e dell'attività di networking territoriale per la cooperazione internazionale, nell'individuazione di possibili forme di risorse economiche di sostegno, nella promozione delle campagne e delle iniziative per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, per l'informazione sul territorio e per la diffusione e la crescita di una cultura dei diritti, di giustizia sociale e di lotta alla povertà. I giovani saranno poi chiamati a partecipare alle riunioni e ai vari incontri tematici organizzati, e potranno interagire con i soggetti pubblici e privati coinvolti, con la Provincia e con gli altri Forum per la cooperazione presenti in Toscana e in Italia. Si prevedono a tal fine:

- Incontri di programmazione;
- Attività di affiancamento;
- Attività di formazione specifica;
- Attività di confronto tra volontari (supervisionati dal responsabile di progetto);
- Attività di confronto e supervisione con i formatori.

Durante il periodo di servizio civile i volontari potranno così intraprendere un percorso di crescita e arricchimento personale, sviluppare nuove competenze professionali sulla legislazione che regola la materia ed essere coinvolti in attività di cooperazione internazionale.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del servizio civile i giovani saranno tenuti a:

- svolgere la attività previste dal progetto formativo, osservando le regole di comportamento e gli orari
- concordati all'inizio del progetto stesso, rispettando l'ambiente di lavoro;
- seguire le indicazioni dell'operatore di progetto e dei dipendenti dell'Ente impegnati nel progetto;
- essere disponibili a spostarsi sul territorio circostante in caso di eventi o manifestazioni;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalla norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare per fini privati le informazioni di cui si dispone per ragioni d'ufficio.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO	Lucca	VIA SANTA GIUSTINA 6	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: GALLI NOME: LUCA
DATA DI NASCITA: 29/09/1978 CF: GLLLCU78P29E715W
EMAIL: _____ TELEFONO: 0583442543

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: LOMBARDI NOME: MARTINA
DATA DI NASCITA: 07/02/1983 CF: LMBMTN83B47E715D
EMAIL: _____ TELEFONO: 0583442002

SEDE: UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: In occasione dell'uscita, il bando di selezione sarà pubblicato: sulla home page del sito istituzionale (www.comune.lucca.it) e sulla sua pagina Facebook, dove verranno indicate le modalità per la partecipazione e i documenti da presentare da parte dei candidati; sul sito www.luccagiovane.it nella specifica sezione dedicata al Servizio Civile nazionale e ai progetti del Comune.
SI

Spot radiotelevisivi: Si prevede un'ampia diffusione territoriale, sia alla fase di selezione dei volontari, sia alle attività prodotte nel corso del progetto, attraverso comunicati stampa sui principali quotidiani cartacei locali.

NO

Incontri sul territorio:

SI

Altra attività:

Saranno organizzati alcuni incontri formativi e di presentazione dei progetti presso la sede dell'Informagiovani al fine di far conoscere meglio il Servizio Civile alla comunità locale e mettere in luce le positive ricadute delle varie attività nei contesti in cui intervengono.

SI

I volontari del Servizio Civile svolgeranno attività di sensibilizzazione e divulgazione del SCR sul territorio attraverso:
l'informazione sulle opportunità di Servizio Civile;
la sensibilizzazione alla pratica del Servizio Civile (effettuata in itinere con interventi in luoghi aggregativi o manifestazioni);
la diffusione dei risultati del progetto a cui partecipano.
Queste potranno eventualmente essere svolte anche di sabato e/o domenica e a tal fine l'Ente riconosce come ore di Servizio Civile le ore da essi dedicate a tale attività. Tutto il materiale informativo prodotto dall'Ente sarà provvisto dei loghi necessari.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Al fine di monitorare e valutare i risultati del progetto, il Comune di Lucca predispose un piano di monitoraggio interno che si estende su tre fronti: ex ant, in itinere ed ex post.

Il monitoraggio iniziale verrà effettuato nella prima riunione (1° mese) del Gruppo di Lavoro, costituito dai dipendenti dell'Ente a vario titolo impegnati nella realizzazione del progetto, finalizzata a verificare le risorse a disposizione, condividere gli obiettivi del progetto, definire le strategie operative e progettare gli interventi. In questa fase sarà somministrato un questionario volto ad individuare le aspettative e le opinioni dei volontari rispetto al progetto.

Il monitoraggio in itinere verrà effettuato nelle riunioni intermedie (mensili) del Gruppo di Lavoro che procederà a valutare il lavoro svolto, i risultati raggiunti e le conoscenze acquisite dai volontari. In questa fase il Gruppo potrà anche decidere di mettere in atto strategie correttive o di riprogrammare gli interventi, qualora gli stessi non risultino adeguati agli obiettivi prefissati, andando incontro alle esigenze particolari di ciascun soggetto.

Il monitoraggio finale verrà effettuato nell'ultima riunione del Gruppo di Lavoro che procederà ad una valutazione complessiva della qualità del lavoro svolto, del livello di soddisfazione individuale dei volontari e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I dati così raccolti saranno elaborati in una relazione finale, finalizzata ad evidenziare i risultati raggiunti e ad individuare elementi di criticità e di successo, che possano orientare l'Ente nella predisposizione di futuri progetti e che possano rendere disponibili alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto e la loro ricaduta sul

territorio.

Attraverso il piano di monitoraggio interno si intende così valutare tutta una serie di fattori:

- l'esperienza e la crescita acquisita dal giovane;
- il raggiungimento degli obiettivi fissati;
- il rapporto con gli operatori dell'Ente;
- il percorso formativo.

Oltre al monitoraggio interno, il Comune si avvarrà della collaborazione con il Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca per un'attività di monitoraggio esterna intermedia e finale affidata a soggetti esperti e accreditati, relativa ai progetti e alle conoscenze acquisite durante l'anno di servizio civile con incontri di gruppo.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Non si intende richiedere altri requisiti oltre a quelli della legge 35/2006. Tuttavia, in sede di selezione, verranno tenuti in considerazione:

- titoli di studio relativi al ramo specifico (laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace, Giurisprudenza);
- conoscenza informatica di base (Word, Excel, Internet);
- conoscenza anche scolastica di una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo).

Verranno, inoltre, valutati positivamente eventuali corsi di specializzazione ed esperienze anche di volontariato svolte nel settore, le capacità comunicative e relazionali del giovane e la sua attitudine a lavorare in gruppo.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

La sede operativa del Progetto è dotata dei mezzi e degli strumenti adeguati all'attuazione del Progetto stesso. In particolare, per ogni volontario, vi saranno:

- postazione personale con scrivania;
- personale computer dotato di stampante e accesso ad Internet di cui usufruire per lo svolgimento di attività di supporto, analisi e ricerca;
- fax;
- telefono con numero personale;
- materiale di cancelleria;
- lavagna a fogli mobili da utilizzare per la formazione;
- fotocopiatrice bianco e nero;
- sala per incontri;
- materiale pubblicitario per divulgare le iniziative destinate alla cittadinanza.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1580

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Il Comune di Lucca si impegna a prevedere specifiche risorse per le attività di formazione previste dal Progetto, nel momento dell'approvazione del progetto stesso. In linea generale, le risorse impegnate saranno relative alla formazione generale dei volontari (circa 480,00 Euro), al rimborso spese viaggi e vitto per i giovani durante le trasferte, sia legate al progetto sia alla formazione regionale (circa 400,00 Euro), servizi (telefono, internet, fax, etc.) e materiali d'ufficio di consumo (carta per fotocopiatrice, cartucce e toner per stampante, etc.) per lo svolgimento delle attività dei volontari (costo presunto 700,00 Euro).

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: NO

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall'ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

L'attività di servizio civile volontario prevista dal progetto permetterà ai giovani di acquisire competenze nell'ambito della cooperazione internazionale. Le competenze e la professionalità acquisibile dai giovani riguarderà nello specifico:

- conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia di cooperazione internazionale;
- conoscenza delle modalità per la costruzione di nuovi partenariati e la valorizzazione di quelli esistenti;
- individuazione di possibili forme di risorse economiche;
- modalità per la promozione di incontri tematici, di campagne e di iniziative per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- esperienza nel lavoro di gruppo e nelle relazioni con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, per pianificare e coordinare attività congiunte.

Il servizio dei giovani in un ente pubblico come il Comune è poi un'esperienza particolarmente significativa anche per l'acquisizione di specifica professionalità difficilmente conseguibile in altri contesti. I volontari avranno modo infine di analizzare il variegato panorama del terzo settore del territorio di Lucca, distinguendo tra enti locali, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Ong e altre organizzazioni. Al termine del servizio, tali competenze verranno certificate dal Comune di Lucca e potranno essere inserite nel curriculum vitae dei giovani.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale dei volontari sarà affidata al Centro Nazionale per il Volontariato, soggetto esterno esperto e accreditato e verrà effettuata da formatori con esperienza pluriennale nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le metodologie di realizzazione della formazione prevedono l'utilizzo di lezioni frontali; saranno inoltre privilegiate tecniche formative pratiche e interattive, come laboratori, esercitazioni, simulazioni, lavori di gruppo role play, testimonianze dirette.

La formazione generale sarà effettuata in maniera congiunta per tutti i volontari che entreranno in servizio presso l'Ente e privilegerà una modalità di approccio che comprenda il coinvolgimento diretto dei ragazzi nell'apprendimento.

Le lezioni necessitano dei seguenti strumenti tecnici: pc, video proiettore, cancelleria, dispense relative a normativa, storia e principi che sottostanno al servizio civile e all'attività dell'Ente.

5.4 Contenuti della formazione:

COSTRUIRE L'ESPERIENZA DI GRUPPO: CONOSCERE SE' E CONOSCERE GLI ALTRI

Lavoro di gruppo sulla conoscenza interpersonale e sulla comunicazione dell'esperienza personale.

IL GRUPPO COSTRUISCE IL SENSO DELL'ESPERIENZA

Lavoro di gruppo sulla costruzione dell'esperienza formativa e del servizio civile.

FRA REALE E DIGITALE: LA COMUNICAZIONE SOCIALE NELL'ERA DELLA COMPLESSITA'

Comunicazione sociale ai giorni nostri: l'impatto dei social.

Genealogia della "bufala" e il confirmation bias.

Pubblicità e promozione del volontariato: valori etici a confronto.

LA DIFESA DELLA PATRIA E LA SOLIDARIETA': DOVERI DEL CITTADINO

Il servizio civile cenni storici e prospettive.

Normativa e cultura del servizio civile regionale e nazionale.

Storia dell'obiezione di coscienza.

La difesa della patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti.

La legalità tra agire quotidiano e dimensione globale.

CITTADINI VOLONTARI, CITTADINI SOLIDALI

Il volontario, il terzo settore e la società civile.

Cenni di legislazione sociale: sussidiarietà, welfare, diritti umani e cittadinanza attiva.

Giovani, nuove forme di collaborazione e condivisione

DAL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE AI PROGETTI PERSONALI

Il lavoro per progetti.

PROTEZIONE CIVILE: ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Normative di attuazione di intervento e soccorso in caso di calamità naturali.

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E SISTEMA 118

La conoscenza di tecniche di pronto soccorso e di assistenza in caso di emergenza.

LA TRASFORMAZIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI

Sperimentare strumenti che favoriscano la gestione positiva e la trasformazione costruttiva del conflitto.

IL GRUPPO

Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile presso il Comune di Lucca. I ragazzi esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Secondo il piano di monitoraggio definito dall'Ente sarà loro somministrato un questionario teso a valutare le loro percezioni e attese sul servizio.

Tale modulo sarà attuato attraverso metodologie didattiche interattive e il ricorso a giochi e simulazioni in

aula, volti a far conoscere i ragazzi e a creare un gruppo di lavoro.

Sarà importante far percepire anche al personale dell' Ente la presenza di figure con le quali ci sarà scambio e contatto quotidiano.

Saranno presentate ai ragazzi tutte le opportunità di comunicazione col personale dell' Ente, dal contatto personale o telefonico alla comunicazione online.

L'attività di definizione di gruppo sarà ripresa nelle giornate di formazione intermedia e finale in quanto vista come occasione di incontro, condivisione e scambio di esperienze tra i ragazzi.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

COMUNE DI LUCCA, Via Santa Giustina 6

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente e con la collaborazione di altri soggetti esperti che operano nelle organizzazioni del terzo settore che collaborano con l'Ente o sono comunque in contatto con esso.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà realizzata utilizzando la metodologia delle lezioni frontali condotte dal formatore, nelle quali sarà dato spazio all'interattività tra docente e volontari. Saranno, inoltre, privilegiate tecniche formative pratiche, come laboratori, lavori di gruppo e role play (uno dei migliori strumenti formativi per l'apprendimento nel campo delle competenze sociali, organizzative e relazionali). Il percorso formativo intende fornire ai volontari un quadro teorico-pratico di supporto al fine di permettere loro di non ridurre gli impegni pratici con cui dovranno confrontarsi a mera esecutività bensì collocarli all'interno di un percorso più ampio volto al benessere sociale ed alla crescita nel campo della cittadinanza e della partecipazione responsabile.

6.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

1. Conoscenza della struttura organizzativa del Comune di Lucca;
2. Conoscenza delle competenze e delle attività di un Ufficio di Gabinetto del Sindaco;
3. Compiti del Forum territoriale per la cooperazione internazionale;
4. Conoscenza degli attori presenti sul territorio: il Terzo Settore e tutti i soggetti pubblici e privati che operano in ambito di cooperazione internazionale;
5. Conoscenza delle modalità di partecipazione alla forme di collegamento, dei rapporti con gli organismi internazionali, scambi di esperienze e conoscenze con amministrazioni regionali e stati esteri, predisposizione di missioni ed eventi;
6. Conoscenza delle attività di cooperazione internazionale dirette alla realizzazione di uno sviluppo sociale e sostenibile su scala locale e alla solidarietà tra i popoli;

7. Conoscenza dei partenariati e dei gemellaggi tra istituzioni locali;
8. Conoscenza delle iniziative ed attività culturali promosse da associazioni impegnate sui temi della cultura della pace e dei diritti umani;
9. Tecniche di progettazione;
10. Programmi di finanziamento nazionali ed europei.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) PIER LUIGI FERRENTI (15/06/1956)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso:

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO